

ACCORDO DI RETE
“RETE IPSS - ISTITUTI PROFESSIONALI AD INDIRIZZO SERVIZI PER LA
SANITA’ E L’ASSISTENZA SOCIALE”

TRA

Città metropolitana di Bologna (d’ora innanzi Città metropolitana), con sede legale a Bologna, via Zamboni n.13, rappresentata dal Consigliere delegato a Scuola e Istruzione, Edilizia scolastica, Formazione Daniele Ruscigno, ivi domiciliato per la carica;

Ufficio Scolastico Regionale Emilia-Romagna – Ufficio V Ambito territoriale di Bologna (d’ora innanzi Ufficio scolastico), con sede legale a Bologna, via de’ Castagnoli n.1, rappresentato dal Dirigente Giuseppe Antonio Panzardi, ivi domiciliato per la carica;

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Bologna (d’ora innanzi Camera di Commercio), con sede legale a Bologna, Piazza della Mercanzia n.4, rappresentata dal Presidente Valerio Veronesi, ivi domiciliato per la carica;

ART-ER S. cons. p. a. (d’ora innanzi ART-ER), con sede legale a Bologna, c/o CNR – Area della Ricerca di Bologna, via P. Gobetti n.101, rappresentata dal Presidente Massimiliano Bianco, ivi domiciliato per la carica;

Azienda USL Bologna (d’ora innanzi Ausl Bologna), con sede legale a Bologna, via Castiglione n.29, rappresentata dal Direttore generale Paolo Bordon, ivi domiciliato per la carica;

Azienda USL Imola (d’ora innanzi Ausl Imola), con sede legale a Imola (BO), via Amendola n.2, rappresentata dal Direttore generale Andrea Rossi, ivi domiciliato per la carica;

Comune di Bologna, con sede legale a Bologna, Piazza Maggiore n.6, rappresentato dal Sindaco Matteo Lepore o dall’Assessore delegato, ivi domiciliato per la carica, per il **Distretto socio-sanitario Bologna**;

Comune di San Lazzaro di Savena, con sede legale a San Lazzaro di Savena (BO), Piazza Bracci n.1, rappresentato dalla Sindaca Isabella Conti, ivi domiciliata per la carica, in qualità di capofila del **Distretto socio-sanitario Savena Idice**;

Unione dei Comuni dell’Appennino bolognese (Camugnano, Castel d’Aiano, Castel di Casio, Castiglione dei Pepoli, Gaggio Montano, Grizzana Morandi, Lizzano in Belvedere, Marzabotto, Monzuno, San Benedetto Val di Sambro, Vergato), con sede legale a Vergato (BO), Piazza della Pace n.4, rappresentata dal Presidente Maurizio Fabbri, ivi domiciliato per la carica, in qualità di capofila del **Distretto socio-sanitario Appennino bolognese**;

Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia (Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso Marconi, Valsamoggia, Zola Predosa), con sede legale a Casalecchio di Reno (BO), via dei

Mille n.9, rappresentata dal Presidente Massimo Bosso, ivi domiciliato per la carica, in qualità di capofila del **Distretto socio-sanitario Reno, Lavino e Samoggia**;

Unione Reno Galliera (Argelato, Bentivoglio, Castel Maggiore, Castello d'Argile, Galliera, Pieve di Cento, San Giorgio di Piano, San Pietro in Casale), con sede legale a San Giorgio di Piano (BO), via Fariselli n.4, rappresentata dal Presidente Alessandro Erriquez, ivi domiciliato per la carica, in qualità di capofila del **Distretto socio-sanitario Pianura Est**;

Unione Terre d'Acqua (Anzola dell'Emilia, Calderara di Reno, Crevalcore, Sala Bolognese, San Giovanni in Persiceto, Sant'Agata Bolognese), con sede legale a San Giovanni in Persiceto (BO), Corso Italia n.73, rappresentato dal Presidente Lorenzo Pellagatti, ivi domiciliato per la carica, in qualità di capofila del **Distretto socio-sanitario Pianura Ovest**;

Nuovo Circondario Imolese (Borgo Tossignano, Casalfiumanese, Castel del Rio, Castel Guelfo, Castel San Pietro Terme, Dozza, Fontanelice, Imola, Medicina, Mordano), con sede legale a Imola (BO), via Boccaccio n.27, rappresentato dal Presidente Marco Panieri, ivi domiciliato per la carica, in qualità di capofila del **Distretto socio-sanitario Imola**;

Associazione Italiana Assistenza Spastici della Provincia di Bologna Onlus (d'ora innanzi AIAS Bologna), con sede legale a Bologna, Piazza della Pace n.4/a, rappresentata dal Presidente Gianluca Pizzi, ivi domiciliato per la carica;

Fondazione Asphi onlus (d'ora innanzi Fondazione Asphi), con sede legale a Bologna, via Zamboni n.8, rappresentata dal Presidente Franco Bernardi, ivi domiciliato per la carica;

Lepida ScpA (d'ora innanzi Lepida), con sede a Bologna, via della Liberazione n.15, rappresentata dal Direttore Generale Gianluca Mazzini, ivi domiciliato per la carica, in forza di procura speciale autenticata nella firma dal Notaio Merone in data 26 gennaio 2017 Repertorio n. 58862/28923 registrata all'Agenzia delle Entrate di Bologna il 26 gennaio 2017 al n. 1621 serie 1T e iscritta al Registro delle Imprese di Bologna il 30 gennaio 2017 al n. 7229;

IIS Caduti della Direttissima con sede legale a Castiglione dei Pepoli (BO), via Toscana n.21, rappresentato dalla Dirigente scolastica Simona Urso, ivi domiciliata per la carica;

IIS Crescenzi-Pacinotti-Sirani con sede legale a Bologna, via Saragozza n.9, rappresentato dalla Dirigente scolastica Alessandra Francucci, ivi domiciliata per la carica;

IIS Paolini-Cassiano da Imola con sede legale a Imola (BO), via Guicciardini n.2, rappresentato dalla Dirigente scolastica Stefania Galeotti, ivi domiciliata per la carica;

CPIA Bologna con sede legale a Bologna, viale Vicini n.19, rappresentato dal Dirigente scolastico Emilio Porcaro, ivi domiciliato per la carica;

CPIA Imola con sede legale a Imola (BO), c/o IC n.7 Imola, via Emilia 147, rappresentato dalla Dirigente scolastica Annamaria Strazzullo, ivi domiciliata per la carica;

CPIA Montagna con sede legale a Castel di Casio (BO), via Berzantina 30/10, rappresentato dalla Dirigente scolastica Elisabetta Morselli, ivi domiciliata per la carica;

VISTI

la Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni”, attuativa della Legge 7 aprile 2014 n.56 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”;

l’”Intesa Generale Quadro tra Regione Emilia-Romagna e Città metropolitana di Bologna” del 18 maggio 2017, attuativa dell’art. 5 della L.R. 13/2015, e l’”Accordo attuativo tra Regione e Città metropolitana per lo sviluppo economico e sociale della Città metropolitana, in particolare negli ambiti dell’istruzione, della formazione e del lavoro”, in attuazione dell’art. 5 della suddetta Intesa, rinnovato il 19 marzo 2021;

il Piano strategico metropolitano 2.0 di Bologna approvato l’11 luglio 2018 dal Consiglio della Città metropolitana di Bologna;

il “Patto metropolitano per il lavoro e lo sviluppo sostenibile” sottoscritto l’11 gennaio 2021, che rappresenta anche il contributo della Città metropolitana di Bologna al “Patto regionale per il lavoro e per il clima”;

la Legge 13 luglio 2015, n. 107 commi 33-44 recante “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”, che stabilisce le modalità di attuazione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro;

le Linee Guida per i Percorsi per le Competenze Trasversali e per l’Orientamento (PCTO) di cui al DM 774 del 4 settembre 2019, ai sensi dell’art. 1 comma 785 della legge 30 dicembre 2018 n. 145;

PREMESSO CHE

LA CITTÀ METROPOLITANA

in forza delle normative richiamate, ha competenza di promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale e attua politiche ed interventi negli ambiti dell’istruzione, della formazione e del lavoro, tra cui sono particolarmente strategici quelli relativi all’orientamento scolastico, formativo e professionale, alla promozione della cultura tecnica, scientifica e tecnologica, al raccordo tra percorsi educativi e sistema economico, in una logica di equità e di pari opportunità tra diversi indirizzi di studio e diversi territori, con il coinvolgimento nella progettazione e realizzazione degli interventi di tutti gli attori pubblici e privati presenti nel sistema metropolitano;

in questo quadro generale, supporta l’innovazione nell’istruzione secondaria di secondo grado per promuovere il successo formativo e l’acquisizione delle competenze per il lavoro e per la vita, anche tramite progetti che coinvolgono reti di scuole di medesimo indirizzo, espressamente richiamate nel sopra citato “Patto metropolitano per il lavoro e lo sviluppo sostenibile” (Cluster 1 “Filiere produttive, qualità del lavoro, formazione e competenze,

giovani, donne” - progetto 1.7 “Cultura tecnica, scientifica e tecnologica e nuove competenze nella scuola secondaria per la sostenibilità sociale, economica e ambientale”);

attua direttamente, anche tramite il proprio Centro Risorse per l’Orientamento “Maria Luisa Pombeni”, interventi di didattica orientativa, di orientamento alla scelta dopo la secondaria di primo grado e di orientamento formativo e professionale post-diploma, volti a sostenere i processi di transizione e l’occupabilità delle giovani generazioni, e collabora e supporta analoghi interventi promossi da altri soggetti del sistema metropolitano; promuove e coordina il “Tavolo metropolitano per l’orientamento post-diploma” a cui partecipano gli enti del territorio che realizzano interventi di informazione e orientamento post-diploma rivolti ai/alle giovani;

agisce, trasversalmente ai vari interventi, per il superamento della segregazione di genere nei percorsi scolastici, formativi e professionali, nonché in generale per il contrasto a stereotipi e discriminazione di genere contro donne e uomini, e a tutti i tipi di discriminazione, e definirà entro luglio 2022 un Piano per l’Uguaglianza metropolitano che ricomprenderà, tra le altre cose, interventi per la promozione di una cultura dell’uguaglianza di genere e a favore dell’occupazione femminile;

ha promosso un Accordo, in corso di sottoscrizione, per la costituzione della prima Rete Metropolitana dell’Apprendimento Permanente (ReMAP) volta allo sviluppo di un sistema territoriale che supporti le competenze e conoscenze delle persone giovani e adulte a fini occupazionali e di esercizio dei diritti di cittadinanza;

promuove il raccordo tra sviluppo economico, sociale, culturale, ambientale, nel quadro degli obiettivi dell’Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile, presso tutti i soggetti del territorio, anche attraverso eventi periodici quali il Festival della Cultura tecnica;

definisce annualmente un “Piano di intervento metropolitano per il successo formativo e le competenze per la vita”, condiviso con gli stakeholder territoriali e validato dalla Conferenza metropolitana di Coordinamento per istruzione, formazione, lavoro, che ricomprende tutte le azioni dell’Area Sviluppo sociale e dell’Istituzione Gian Franco Minguzzi, nonché quelle svolte in collaborazione con altre Aree e Istituzioni, e con altri partner, che hanno impatto sul sistema educativo e hanno come obiettivo la costruzione di competenze presso giovani e adulti;

promuove e diffonde buone pratiche a livello metropolitano, regionale, nazionale e internazionale negli ambiti citati;

L’UFFICIO SCOLASTICO

in forza del D.D.G. 1396 del 19-10-2016, svolge funzioni di supporto e consulenza agli istituti scolastici e alle reti di ambito e scopo delle scuole per la progettazione e innovazione dell’offerta formativa, nonché di collaborazione istituzionale con il territorio per l’arricchimento dell’offerta formativa nonché di supporto all’inclusione scolastica e promozione della partecipazione studentesca;

accompagna e promuove la realizzazione dei percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento nella scuola secondaria di II grado, secondo il disposto delle Linee Guida di cui al DM 774 del 4 settembre 2019, ai sensi dell’art. 1 comma 785 della legge 30 dicembre 2018 n. 145;

promuove la condivisione di pratiche e sviluppi metodologici di successo tra le Istituzioni Scolastiche del proprio ambito territoriale di competenza, sostenendo l'innovazione dell'offerta formativa e fornendo supporto alle scuole in tema di definizione dei percorsi e delle reti territoriali di soggetti qualificati coinvolti in tema di PCTO;

LA CAMERA DI COMMERCIO

in forza del Decreto Legislativo 25 novembre 2016 n. 219, per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle Camere di commercio, industria artigianato e agricoltura:

-è l'istituzione pubblica di riferimento di tutte le imprese dell'area metropolitana di Bologna;

-è chiamata a svolgere attività di «orientamento al lavoro e alle professioni anche mediante la collaborazione con i soggetti pubblici e privati competenti, in coordinamento con il Governo e con le Regioni e l'ANPAL» attraverso anche la tenuta e gestione del Registro nazionale per l'alternanza scuola-lavoro, sulla base di accordi con MIUR e MLPS;

in base alla legge n. 107 del 13 luglio 2015 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" ha un ruolo centrale nel raccordo scuola-lavoro, vedi in particolare l'art. 1, comma 41 con l'istituzione presso gli enti camerali del "Registro nazionale per l'alternanza scuola-lavoro";

svolge analisi sulle professionalità richieste dalle imprese e sulle caratteristiche della struttura imprenditoriale dell'area metropolitana;

ART-ER

è la Società Consortile dell'Emilia-Romagna nata per favorire la crescita sostenibile della regione attraverso lo sviluppo dell'innovazione e della conoscenza, l'attrattività e l'internazionalizzazione del sistema territoriale. La Società opera senza finalità di lucro. È istituita dalla L.R. n.1/2018;

realizza annualmente un Programma di Attività consortile concordato e in collaborazione coi suoi soci;

per effetto della convenzione della Regione Emilia-Romagna con ART-ER per la realizzazione del "Progetto di attività di supporto all'attuazione - piano triennale integrato fondo sociale europeo, fondo europeo di sviluppo regionale e fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale alte competenze per la ricerca, il trasferimento tecnologico e l'imprenditorialità" - nell'ambito del POR FSE 2014/2020 (approvata con DGR 1907 del 24 novembre 2015) e sottoscritta il 2 dicembre 2015 - ha attivato presso i Tecnopoli regionali una rete di sportelli per attività di supporto e promozione;

tramite tale rete di sportelli denominati Spazi Area S3 offre, tra gli altri, servizi di accoglienza, informazione, consulenza sulle opportunità formative e professionali per giovani con alte competenze e attività per l'accrescimento delle competenze del capitale umano territoriale anche al fine di aumentarne l'occupabilità e l'accesso alle opportunità di lavoro qualificato, anche di tipo imprenditoriale;

AUSL BOLOGNA

istituita con Legge Regionale n. 21 del 20 ottobre 2003, è dotata di personalità giuridica pubblica e di autonomia imprenditoriale ai sensi delle disposizioni legislative regionali d'istituzione del Servizio Sanitario Regionale. Con Decreto del Ministro della Salute del 12 aprile 2011 si è sancito il riconoscimento del carattere scientifico dell'Azienda USL per l' "Istituto delle Scienze Neurologiche" relativamente alla disciplina di "Scienze Neurologiche";

ha come scopo la promozione e la tutela della salute, sia individuale sia collettiva, della popolazione residente e comunque presente a qualsiasi titolo nel proprio ambito territoriale, per consentire la migliore qualità di vita possibile, garantendo i livelli essenziali di assistenza come previsto dalla normativa nazionale e regionale;

concorre, inoltre, alla realizzazione della più vasta missione del Servizio Sanitario della Regione Emilia Romagna, anche integrando i servizi sociali e socio-assistenziali degli enti locali di pertinenza per quanto espressamente previsto o delegato;

realizza attività di ricerca e sviluppo dell'innovazione in stretta connessione con le attività formative e in collaborazione con le Università;

AUSL IMOLA

ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 comma 1-bis del D.L.gs. n. 229/99, è dotata di personalità giuridica pubblica ed autonomia imprenditoriale ed è stata costituita con Delibera della Giunta Regionale n.2450 del 7 giugno 1994;

ha fra gli obiettivi della sua missione la tutela dell'interesse di Salute, mediante interventi di informazione sanitaria e prevenzione primaria, tesi a incidere positivamente sugli stili di vita e sui comportamenti a rischio;

per il perseguimento dei suoi scopi, agisce come un sistema cognitivo, evolutivo e dinamico, grazie alla pratica continua:

- della integrazione e valorizzazione delle sue molteplici professionalità interne;
- della informazione sanitaria socialmente diffusa;
- della ricerca e dell'innovazione;
- della formazione e dell'aggiornamento;

I DISTRETTI SOCIO-SANITARI / GLI UFFICI DI PIANO

i Distretti sono articolazioni fondamentali delle Aziende sanitarie e circoscrizioni territoriali nelle quali gli enti locali e gli altri soggetti istituzionali esercitano, nelle forme e con gli strumenti previsti dalla normativa vigente e dagli atti di programmazione regionale, le funzioni

di regolazione, programmazione, governo, verifica e realizzazione dei servizi sociali e socio-sanitari;

gli Uffici di Piano costituiscono il nodo organizzativo per sostenere l'azione programmatica e di governance organizzativo-gestionale del Distretto socio-sanitario in merito alle funzioni dell'area welfare. Sono uffici comuni tra Unioni/Comuni, ai sensi dell'art. 30 del Testo unico Enti locali, e integrati con l'AUSL di riferimento, attraverso la partecipazione attiva dei professionisti e delle professioniste dell'AUSL, regolamentata con convenzione;

FONDAZIONE ASPHI

si occupa dal 1980 di promuovere l'inclusione delle persone con disabilità e fragilità in tutti i contesti di vita attraverso l'uso delle tecnologie digitali;

ha stabilito con molte realtà pubbliche e private accordi quadro di collaborazione sul tema inclusione e tecnologie;

partendo dai contesti in cui si trovano le persone con disabilità e i loro bisogni, attraverso un'attività di ricerca mirata sulle tecnologie digitali fa in modo, con azioni di sensibilizzazione, comunicazione, formazione e consulenza, di realizzare i necessari adattamenti e cambiamenti che incidono concretamente nella qualità di vita;

nel periodo di emergenza sanitaria ha lavorato, con ancora maggiore consapevolezza rispetto all'importanza della propria mission, per rendere accessibile il mondo digitale per le persone con fragilità;

partecipa come invitata permanente all'Osservatorio Nazionale sulla Condizione delle Persone con Disabilità della Presidenza del Consiglio dei Ministri in attuazione della convenzione ONU;

LEPIDA

opera in conformità al modello in house providing stabilito dall'ordinamento italiano e dell'Unione europea ed ha per oggetto l'esercizio, tra le altre, delle seguenti attività, rientranti nell'ambito di pertinenza di pubbliche amministrazioni ed altri soggetti pubblici che detengono una partecipazione nella società secondo quanto indicato nell'art. 10, comma 1, 2, 3, 3 ter e 4-quater e nell'art. 14, comma 5 della legge regionale n. 11/2004 nonché negli artt. 15 e 16 della legge regionale n. 14/2014:

-costituzione di un polo aggregatore a supporto dei piani nello sviluppo dell'ICT (Informazione Comunicazione Tecnologia) regionale in termini di progettazione, ricerca, sviluppo, sperimentazione e gestione di servizi e prodotti di ICT, nonché attività di realizzazione, manutenzione, attivazione ed esercizio di infrastrutture e della gestione e dello sviluppo dei servizi per l'accesso e servizi a favore di cittadini, imprese e pubblica amministrazione, con una linea di alta specializzazione nei settori della sanità, dell'assistenza sociale, dei servizi degli enti locali alla persona e dei servizi socio sanitari;

-specifica competenza acquisita come "Identity Provider" per SPID, in quanto società regionale riconosciuta a livello nazionale che progetta e realizza i sistemi informativi del settore socio-sanitario;

in questi anni ha svolto un ruolo cardine per il superamento del digital divide attraverso la promozione e la diffusione della conoscenza nell'ambito dei servizi pubblici digitalizzati per favorire il pieno diritto di cittadinanza digitale a tutti i soggetti;

AIAS BOLOGNA

all'interno di una rete regionale e nazionale di altre sezioni AIAS, fin dal 1962 ha sviluppato azioni concrete di supporto e assistenza all'inclusione delle persone con disabilità. AIAS Bologna opera in stretta collaborazione con la rete dei servizi sociali e sanitari territoriali e specialistici (es. ASL, Comune, ASP, INAIL, Regione E-R ...), forma operatori, sviluppa e diffonde nuove conoscenze e nuovi saperi attraverso progetti locali e internazionali. Si confronta con le realtà più avanzate in Europa (es. EASPD, AAATE, ecc.), contribuendo alla promozione di politiche a favore delle persone disabili e delle loro famiglie e della qualità dei servizi;

gestisce direttamente sul territorio bolognese un'ampia gamma di servizi (diurni, residenziali, domiciliari...) in accreditamento o tramite appalti con diverse committenze pubbliche (Centro Regionale Ausili, Centro per l'Adattamento dell'Ambiente Domestico (CAAD) di Bologna, il Team Autismo, NPIA);

(tutte di seguito collettivamente indicate come le "Parti")

PREMESSO ALTRESI' CHE

le "Reti di scuole" sono state lo strumento con cui, nel 2013, l'allora Provincia di Bologna ha avviato l'azione di Rilancio dell'Educazione tecnica in occasione del Piano strategico metropolitano volontario 1.0, con il coinvolgimento di 9 Istituti tecnici dell'area manifatturiera;

l'attività è proseguita attivando diverse Reti ispirate a questo primo modello, che oltre ad essere un laboratorio di innovazione unico nel territorio nazionale, interpreta al meglio le funzioni della Città metropolitana come garante dell'equità e delle pari opportunità per tutti i cittadini e le cittadine, con particolare attenzione alle nuove generazioni, dal momento che i progetti di Reti di scuole, coinvolgendo il sistema educativo e gli stakeholder di tutti i distretti e dando loro spazi di espressione di fabbisogni, progettualità e concrete occasioni di intervento, garantiscono che tutto il territorio possa svilupparsi in modo integrato, pur nel rispetto delle specificità;

in particolare, con riferimento al punto precedente, la Città metropolitana ha promosso e finanziato annualmente nell'ambito di specifiche azioni progettuali:

-a partire dall'anno scolastico 2019/20, la Rete degli Istituti tecnici ad indirizzo Costruzioni, Ambiente e Territorio (Rete CAT) e la Rete degli Istituti professionali ad indirizzo Servizi per la Sanità e l'Assistenza sociale (Rete IPSS);

-a partire dall'anno scolastico 2020/21, la Rete degli Istituti tecnici del settore Economico (Rete ITE),

supportando i rispettivi Piani di innovazione progettati ed attuati in modo condiviso dagli Istituti aderenti, in collaborazione con soggetti pubblici e privati;

le parti coinvolte nel presente Accordo hanno già efficacemente collaborato nell'ambito delle azioni progettuali della Rete IPSS sopra citate;

alla luce di quanto detto, il presente Accordo si pone in continuità con la collaborazione già avviata e rappresenta la formalizzazione dei significativi impegni già in essere e la cornice istituzionale in cui collocare le successive azioni di consolidamento e ampliamento della Rete;

LE PARTI CONVENGONO DI SOTTOSCRIVERE IL PRESENTE ACCORDO

Art.1

Finalità

L'Accordo è finalizzato a progettare e sostenere, negli Istituti del territorio metropolitano bolognese che hanno all'interno della propria offerta scolastica gli indirizzi - diurni e serali - considerati, processi condivisi e unitari di innovazione curricolare, didattica, organizzativa, del sistema di relazioni e degli strumenti di comunicazione, volti a sostenere, nelle studentesse e studenti frequentanti, l'acquisizione di competenze di cittadinanza e tecnico-professionali chiaramente identificate e funzionali ad una esperienza di successo all'interno della scuola, nei percorsi post-diploma e nel lavoro, in coerenza con l'evoluzione delle professioni e dei settori produttivi di riferimento, ed ai relativi processi di innovazione, tecnologica e non solo, ed alla ricerca.

Ciò avverrà tramite la collaborazione tra gli Istituti scolastici e gli altri sottoscrittori dell'accordo, appartenenti al sistema formativo, al sistema produttivo, all'ecosistema della ricerca e dell'innovazione, al mondo delle istituzioni, che potranno contribuire ai processi di innovazione di cui sopra in base alla propria mission e ambiti di competenza: una vera e propria "presa in carico di sistema" del profilo in uscita.

Considerando le esperienze realizzate dalla Rete IPSS nelle annualità precedenti, si presterà attenzione alle seguenti piste di innovazione:

1. Digitalizzazione delle reti e dei servizi socio-sanitari - SPID, Fascicolo Sanitario Elettronico, Rete SOLE, App dedicate, Servizi online rivolti agli anziani e ad altre categorie di utenti.

2. Tecnologie per le persone fragili e i/le caregiver e per la didattica inclusiva – ausili e soluzioni tecnologiche, piattaforme digitali, domotica e robotica, uso della stampa 3D.

3. Innovazione nei servizi socio-sanitari - nuovi modelli organizzativi e percorsi di integrazione, umanizzazione delle strutture, promozione e comunicazione della salute, gestione delle emergenze sanitarie.

4. Certificazioni ECDL/ICDL (International Certification of Digital Literacy) - azioni di supporto al conseguimento della Patente digitale internazionale, articolata in 2 livelli e 7 esami di informatica.

5. Certificazioni ECC (European Care Certificate) - azioni di supporto al conseguimento dell'ECC, attestato personale con valenza europea per chi lavora o intende lavorare nel settore socio-assistenziale.

Ulteriori piste potranno essere individuate in accordo tra le parti e saranno inserite nei Piani attuativi di cui al successivo Art.4.

Art.2

Ambiti di collaborazione

Nel quadro della finalità di cui all'art. 1, la collaborazione tra le Parti, nel contesto delle rispettive competenze, potrà realizzarsi nei seguenti principali ambiti:

Attività di approfondimento sull'andamento economico e occupazionale, sull'evoluzione delle professioni, sugli ambiti della ricerca e dell'innovazione e in generale sui trend di sviluppo dei settori produttivi di riferimento per gli indirizzi di studio considerati

A titolo di esempio:

- raccolta, interpretazione e analisi di dati quantitativi e qualitativi;
- esame delle opportunità formative e occupazionali post-diploma;
- confronto con stakeholder del mondo del lavoro volti a definire professioni di riferimento e fabbisogni di innovazione del profilo;
- partecipazione a eventi, seminari, attività di studio.

Progettazione di Piani di innovazione da realizzare all'interno degli indirizzi considerati

Sulla base delle attività di approfondimento di cui sopra, e/o di ulteriori riflessioni interne alla Rete, sviluppo di processi di rivisitazione dei profili in uscita e, conseguentemente, dei relativi percorsi quinquennali diurni, e/o serali ove presenti.

In esito, saranno prodotti Piani di innovazione generali di Rete, annuali o pluriennali, che espliciteranno le attività comuni e quelle eventualmente differenziate per indirizzo/articolazione e per Istituto, e gli ambiti e le modalità di collaborazione dei partner.

I Piani di innovazione potranno comprendere:

Attività rivolte studentesse, studenti e docenti degli istituti della Rete

A titolo di esempio:

- attività formative curricolari ed extracurricolari rivolte alle classi o a gruppi o singoli studentesse e studenti, comprese lezioni presso sedi esterne, visite guidate, visite di istruzione, anche in raccordo con il mondo del lavoro e il territorio;

- iniziative di orientamento in itinere e post-diploma per studentesse e studenti;
- iniziative di orientamento alla autoimprenditorialità e alla creazione di impresa per studentesse e studenti;
- formazione docenti;
- allestimento di laboratori e aule attrezzate, adeguamento e ampliamento delle strumentazioni.

Attività rivolte studentesse, studenti e docenti dei CPIA di riferimento per i corsi serali degli Istituti della Rete

Orientamento in ingresso per secondarie di primo grado

A titolo di esempio:

- open day;
- laboratori;
- attività preparatorie all'inserimento per studentesse e studenti del primo grado già iscritti agli Istituti della Rete;
- iniziative rivolte alle famiglie.

Iniziative rivolte alle scuole del primo ciclo, che propongano contenuti e attività relativi alle competenze distintive del profilo così come rielaborate dalla Rete, anche in logica di didattica orientativa

A titolo di esempio:

- laboratori tecnico-scientifici per studentesse e studenti presso le sedi degli Istituti della Rete;
- Summer School per studentesse e studenti presso le sedi degli Istituti della Rete;
- lezioni svolte da docenti, studentesse e studenti degli Istituti della Rete presso scuole del primo ciclo;
- coprogettazione di Unità di apprendimento, percorsi, iniziative tra docenti del primo e del secondo ciclo;
- formazione docenti del primo ciclo.

Azioni in ottica di genere

anche in raccordo con la strategia metropolitana ECCO! – Educazione Comunicazione e Cultura per le Pari Opportunità di Genere, a cui gli Istituti della Rete potranno aderire.

Azioni di valorizzazione delle differenze e contrasto ad ulteriori tipi di discriminazione

tra cui discriminazioni razziali, culturali, di status sociale, economico, professionale, nei percorsi scolastici, formativi e nel lavoro dei settori di riferimento.

Attuazione dei Piani di innovazione progettati

I Piani di innovazione progettati saranno attuati negli Istituti della Rete, in collaborazione con i partner.

Comunicazione

-Progettazione, produzione e utilizzo di strumenti e materiali cartacei e multimediali di comunicazione dedicati, volti a promuovere la Rete e le attività svolte dagli Istituti coinvolti (es. loghi, sito web, pagine social, locandine, video “pillole cultura tecnica”, ecc..).

-Inserimento degli strumenti e materiali di cui sopra nella comunicazione dei singoli Istituti (es. aggiornamento siti web, ecc.).

-Progettazione e realizzazione di iniziative volte a far conoscere la Rete e le attività promosse, anche all'interno del Festival della Cultura tecnica e di altri eventi e rassegne metropolitane, regionali o nazionali.

-Partecipazione a iniziative organizzate da altri soggetti.

Monitoraggio e valutazione

Relazioni esterne e trasferimento del modello

-Valorizzazione della Rete come consulente/formatrice/esperta in iniziative in tema di innovazione dell'offerta di istruzione, anche tramite la partecipazione a progetti locali, nazionali ed europei.

-Ricerche e approfondimenti sull'esperienza di altre Reti, sia dello stesso indirizzo sia di altri indirizzi, per conoscere nuove modalità di intervento e creare sinergie, ed attivazione di relazioni con esse.

-Trasferimento del modello di intervento ad altri Istituti, Istituzioni e soggetti pubblici e privati del territorio metropolitano, regionale, nazionale e internazionale.

-Ulteriori azioni volte a consolidare e ampliare il sistema di relazioni dei singoli Istituti e della Rete nel suo complesso.

La collaborazione potrà estendersi ad ulteriori ambiti, concordemente individuati, se ritenuti rilevanti dalle Parti.

Art. 3

Ambiti di competenza dei partner

Premesso che gli impegni di dettaglio dei singoli partner saranno indicati nei Piani attuativi annuali di cui al successivo Art.4, si può indicare la seguente articolazione di massima, non esaustiva e passibile di modifiche e integrazioni, delle aree di competenza degli enti sottoscrittori:

Città metropolitana: presidio istituzionale, animazione e coordinamento delle attività previste dall'Accordo di Rete; supporto consulenziale tecnico e organizzativo; tenuta dei rapporti con il Tavolo dell'orientamento post-diploma e coordinamento con le relative azioni per le attività di orientamento formativo e professionale dedicate; integrazione tra le attività previste dall'Accordo di Rete con il complesso delle azioni dei "Piani di intervento metropolitani successo formativo e competenze per la vita"; tenuta dei rapporti con gli interlocutori regionali, nazionali e internazionali;

Ufficio scolastico: consulenza alle istituzioni scolastiche e collaborazione istituzionale con il territorio in relazione alle iniziative previste dall'Accordo di Rete finalizzate all'innovazione dell'offerta formativa, con relativo supporto alla condivisione di esperienze e pratiche tra le Istituzioni Scolastiche coinvolte; supporto alla definizione e realizzazione dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento realizzati nell'ambito dell'Accordo di Rete;

Camera di Commercio: fornitura di analisi e dati sulla fotografia e l'andamento del sistema imprenditoriale dell'area metropolitana bolognese e le connesse richieste di professionalità e competenze delle imprese (sistema Excelsior), anche in riferimento ai profili professionali emergenti, e per il coinvolgimento delle Associazioni imprenditoriali;

Art-ER: collegamento con l'ecosistema della ricerca e dell'innovazione regionale, anche con riferimento al sistema dei ClustER e dei Tecnopoli; attività di foresight tecnologico per insegnanti e piccoli gruppi di studenti/tesse;

AUSL Bologna: Innovazione nei servizi sanitari: nuovi modelli organizzativi e percorsi di integrazione, promozione e comunicazione della salute, supporto alla realizzazione di PCTO - Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento;

AUSL Imola: innovazione nei servizi socio-sanitari: nuovi modelli organizzativi e percorsi di integrazione; integrazione scuola-comunità anche attraverso il supporto dei servizi sociali e sanitari; implementazione del nuovo Piano regionale della Prevenzione che raccomanda di perseguire l'obiettivo di rendere le scuole luoghi che promuovono attivamente la salute e il benessere di tutti coloro che la scuola la vivono; opportunità formative specifiche sulle funzioni di primo soccorso ed anche in relazione a possibili emergenze sanitarie; proposte formative e laboratoriali nell'ambito dei percorsi di PCTO e dell'Educazione Civica;

Distretti socio-sanitari/Uffici di Piano: collegamento con il sistema di welfare distrettuale; innovazione nei servizi sociali e socio-sanitari: nuovi modelli organizzativi e percorsi di integrazione per l'attivazione di servizi innovativi; integrazione scuola-comunità anche

attraverso i servizi sociali e sanitari; implementazione del nuovo Piano regionale della Prevenzione a livello distrettuale; modelli di programmazione sociale, socio-sanitaria; progettazioni innovative fra istruzione e sociale; identificazione dei bisogni territoriali attraverso la pianificazione di zona;

AIAS Bologna: formazione rispetto al tema del Care e certificazione ECC, collegamento con i servizi che AIAS Bologna gestisce sul territorio bolognese, supporto e formazione sul tema della digitalizzazione dei servizi a supporto delle persone con disabilità e anziane;

Fondazione Asphi: certificazione ICDL (fornitura di materiali formativi e esami) e utilizzo della piattaforma ABCcare per la formazione sul tema disabilità e anziani fragili;

Lepida: supporto nell'ideazione e nella realizzazione di progetti e iniziative di coesione sociale con particolare attenzione ai temi dell'integrazione, della cultura e della piena cittadinanza attiva; promozione e diffusione di progetti e azioni per l'accesso ai servizi digitali di welfare con particolare attenzione alla riduzione del Digital Divide che colpisce i soggetti più fragili.

Art. 4

Piano attuativo annuale

Le azioni prioritarie da sviluppare in ogni anno scolastico saranno ricomprese in un "Piano attuativo annuale" dell'Accordo, completato di norma entro la fine del mese di ottobre di ogni anno, relativo all'anno scolastico in corso.

Nel Piano attuativo annuale verranno definiti quanto meno:

- i Piani di innovazione di Rete da attuarsi presso gli Istituti e complessivamente nella Rete e le altre attività previste con riferimento agli Ambiti di collaborazione elencati all'Art.2;
- i dati da raccogliere, necessari per il monitoraggio, la valutazione e la rendicontazione delle attività (vedi successivo Art.5);
- i soggetti coinvolti nelle attività (identificazione di funzionari/e, gruppi classe e singole/i studentesse e studenti, insegnanti, ecc...);
- l'istituto / gli istituti a cui viene eventualmente assegnato il ruolo di capofila rispetto all'intera attività o a specifiche azioni di essa;
- i compiti in capo alle Parti;
- le risorse economiche messe a disposizione da ognuna delle Parti e/o da altri soggetti per la realizzazione delle azioni.

Art. 5

Raccolta ed elaborazione dei dati di attuazione

Gli Istituti scolastici della Rete si impegnano a fornire al termine di ciascuna annualità di progetto, di norma entro la fine del mese di luglio, i dati relativi alle diverse attività svolte, ritenuti utili a dare un quadro dei processi attivati e della loro efficacia.

Tra tali dati potranno essere ricompresi: numero di classi, allieve/i, insegnanti partecipanti alle attività, suddivisi per genere; n. di partecipanti a seminari, formazioni, attività esterne; numero ed elenco delle aziende/organizzazioni esterne coinvolte, ecc... Il set completo di dati da fornire sarà identificato in sede di definizione dei Piani attuativi annuali.

I dati saranno utilizzati per monitoraggio e valutazione interna alla Rete, per rendicontazione agli Enti promotori e finanziatori e per la comunicazione esterna.

L'Istituto/gli Istituti capofila di Rete, ove individuati, avranno il compito di raccogliere ed elaborare i dati forniti.

Art. 6

Gruppo tecnico

Per sostenere l'attuazione dell'Accordo viene istituito un Gruppo tecnico composto da almeno un/una rappresentante indicato/a da ognuna delle Parti, che avrà il compito di riferire ed ottenere la validazione delle azioni via via svolte nell'ambito dell'Accordo presso l'organizzazione di appartenenza.

Il Gruppo tecnico avrà i compiti prioritari di definire l'articolazione del Piano attuativo annuale di cui all'Art.4 e di monitorarne l'effettiva realizzazione.

La funzione di coordinamento tecnico-organizzativo del Gruppo è in capo alla Città metropolitana di Bologna.

La partecipazione agli incontri del Gruppo tecnico potrà essere estesa, previo accordo tra le Parti, ad ulteriori soggetti coinvolti nelle attività di interesse dell'Accordo.

Art. 7

Norme finali

Il presente Accordo potrà essere modificato, o integrato, qualora ritenuto necessario, su iniziativa e con l'accordo delle Parti.

Potrà altresì essere esteso ad ulteriori Istituti scolastici, a Enti di formazione professionale e altri soggetti pubblici e privati, sempre su iniziativa e con l'accordo delle Parti.

Le Parti si impegnano, ognuna nell'ambito delle proprie funzioni e di quanto previsto nei Piani attuativi annuali di cui all'Art.4, ad assicurare la necessaria collaborazione al fine di garantire il buon esito delle attività di cui al presente Accordo, nonché la sostenibilità anche finanziaria degli interventi e la replicabilità delle buone pratiche realizzate.

Le Parti concordano altresì sull'importanza di offrire un'adeguata visibilità ai risultati del presente Accordo e a tal fine si impegnano a darne diffusione e a consolidare il sistema di relazioni della Rete a livello regionale, nazionale e internazionale.

Art. 8

Efficacia

Il presente Accordo entra in vigore dalla data di sottoscrizione e ha validità fino al 31 dicembre 2025, con possibilità di rinnovo concordato dalle Parti.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente

Bologna, li

Città metropolitana di Bologna

Consigliere delegato a Scuola e Istruzione, Edilizia scolastica, Formazione Daniele Ruscigno

Ufficio Scolastico Regionale Emilia-Romagna – Ufficio V Ambito territoriale di Bologna
Dirigente Giuseppe Antonio Panzardi

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Bologna
Presidente Valerio Veronesi

ART-ER S. cons. p. a.
Presidente Massimiliano Bianco

Azienda USL Bologna
Direttore generale Paolo Bordon

Azienda USL Imola
Direttore generale Andrea Rossi

Comune di Bologna per il Distretto socio-sanitario Bologna
Sindaco Matteo Lepore o Assessore delegato

Comune di San Lazzaro di Savena in qualità di capofila del Distretto socio-sanitario Savena
Idice
Sindaca Isabella Conti

Unione dei Comuni dell'Appennino bolognese in qualità di capofila del Distretto socio-
sanitario Appennino bolognese
Presidente Maurizio Fabbri

Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia in qualità di capofila del Distretto socio-
sanitario Reno, Lavino e Samoggia
Presidente Massimo Bosso

Unione Reno Galliera in qualità di capofila del Distretto socio-sanitario Pianura Est
Presidente Alessandro Erriquez

Unione Terre d'Acqua in qualità di capofila del Distretto socio-sanitario Pianura Ovest
Presidente Lorenzo Pellagatti

Nuovo Circondario Imolese in qualità di capofila del Distretto socio-sanitario Imola
Presidente Marco Panieri

Associazione Italiana Assistenza Spastici della Provincia di Bologna Onlus
Presidente Gianluca Pizzi

Fondazione Asphi onlus
Presidente Franco Bernardi

Lepida ScpA
Direttore Generale Gianluca Mazzini

IIS Caduti della Direttissima
Dirigente scolastica Simona Urso

IIS Crescenzi-Pacinotti-Sirani
Dirigente scolastica Alessandra Francucci

IIS Paolini-Cassiano da Imola
Dirigente scolastica Stefania Galeotti

CPIA Bologna
Dirigente scolastico Emilio Porcaro

CPIA Imola
Dirigente scolastica Annamaria Strazzullo

CPIA Montagna
Dirigente scolastica Elisabetta Morselli
